

Liberi

dalla paura

Chi non ha il coraggio di andare dal dentista si provoca a lungo andare seri danni alla dentatura. Un trattamento speciale aiuta i pazienti **odontofobici** a superare il panico

Helga Seiler non parla molto. Ogni tanto un qualche "Hm", a volte un accenno con la testa. La bocca non vuole aprirla. L'unico a parlare è il dentista Michael Leu, seduto di fronte a lei. Senza punti e virgole. Racconta le tante piccole storie che ha sentito dal 1997, anno in cui si è specializzato in pazienti odontofobici: di un motociclista, il quale corre in moto a una velocità di 200 km/h, ma non ha il coraggio di andare dal dentista. Di un imprenditore, il quale si spaventa di più al pensiero di un trattamento odontoiatrico, rispetto al pensiero di subire un infarto.

Tutti hanno in comune una paura panica del dentista. E nessuno immagina quello che sta per rivelare l'esperto: ovvero di non essere un'eccezione, ma di appartenere alla notevole percentuale del 20% della popolazione adulta nei paesi industrializzati, a reagire in modo "molto ansioso" di fronte a un trattamento odontoiatrico. Il cinque per cento non va addirittura dal dentista, perché bloccato da una paura inspiegabile. Nella lista delle fobie più frequenti, la paura panica del dentista occupa il quinto posto.

Seiler, 55 anni, segretaria amministrativa e oggi impiegata presso l'ambulatorio Bernd-Axel Ulrichs, non è stata dal dentista per otto anni. Il solo pensiero di fissare un appuntamento rappresentava per lei una fonte di stress. La paura dell'uomo con in mano il trapano rumoroso risale già dall'infanzia. Di continuo fu trattata dal dentista in modo scortese, sino a essere svilta,

racconta la paziente. Ogni volta che era prevista una visita scolastica del dentista, soffriva per giorni di attacchi d'ansia.

Secondo alcuni studi, la paura panica del dentista è qualcosa che si impara. Ogni volta che l'uomo dal camice bianco non prende sul serio un bambino, sorgono dei problemi, dice il dott. Roland Althoff, direttore della clinica odontoiatrica Reno-Ruhr a Mülheim, il quale sottolinea l'importanza di usare maggior sensibilità durante i colloqui con i piccoli pazienti. Frasi quali, "smettila di fare così!" o "come hai potuto aspettare così tanto?!" umiliano i piccoli pazienti e infondono solo paure. E quando il dentista giura di fermarsi non appena fa male, senza poi mantenere la promessa fatta, il rapporto di fiducia sparisce in un secondo. Forse anche per sempre.

"Molti dei miei pazienti odontofobici hanno vissuto delle brutte esperienze da piccoli", afferma Albrecht Schmierer, a seguito delle esperienze nel suo ambulatorio di Stoccarda. Lo stesso viene confermato dalla ex paziente odontofobica Andrea Herold: "il dentista scolastico trapanava i miei denti frontali senza usare l'anestesia. Per tutta la vita non riuscirò più a dimenticare il dolore e il rumore del trapano". Per 23 anni, Andrea si tenne lontana da qualsiasi ambulatorio dentistico. Ogni volta che veniva toccato il tema dentista, cambiava rapidamente discorso. "Di notte mi addormentavo in lacrime e al mattino mi risvegliavo con ancora in mente il pensiero dei denti". La

disperazione era diventata insopportabile. "Avevo pensieri di suicidio".

La paziente Seiler dorme male la notte prima dell'appuntamento. Il giorno dopo prende posto accanto al dott. Michael Leu, non nella sala dove vengono eseguiti i trattamenti, ma su una normale sedia di legno, in un ufficio qualunque. La stanza ha un arredamento molto semplice, un tavolo rivolto verso la finestra, fuori si vedono solo le gru sulla piazza Willy-Brandt di Monaco.

Con gli occhi lucidi, Seiler partecipa al colloquio. Poi arriva il momento decisivo: la paziente deve aprire la bocca. Dopo un po' di reticenze permette al dottore uno sguardo sullo stato, da lei tenuto debitamente nascosto, dei suoi denti. Subito dopo è sollevata e orgogliosa di aver fatto questo passo.

Due stanze dopo, l'anestesista, il dott. Rachfahl, sta controllando i valori di un paziente sotto intervento da cinque ore. Risanamento generale. Presto, anche Seiler sarà seduta su questa poltrona. 10 000 Euro è il prezzo per ricevere questo servizio, all'anima e al corpo. Inizialmente riceverà una protesi. Gli impianti sarebbero di sicuro più belli esteticamente, ma avrebbero un costo superiore. Una protesi gli permetterà comunque di ritornare a ridere in modo spensierato con il proprio nipotino.

20%

Degli adulti diventano „molto ansiosi“ al pensiero di andare dal

5%

Degli adulti non va mai dal dentista